



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"

Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R

Liceo delle Scienze Umane VAPM027011

Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

www.liceocrespi.it - Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 - E-mail: lccrespi@tin.it

C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D



CertINT® 2012

VERBALE n° 4 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 29 - 10 - 2013

Il giorno 29 OTTOBRE 2013 alle ore 14.30 si riunisce il Collegio dei Docenti dell'Istituto presieduto dal DS prof.ssa Cristina Boracchi. Funge da segretario il prof. F. Casati. Sono presenti o assenti giustificati i docenti come da allegato n° 1.

Odg:

- 1. Approvazione del Verbale della seduta precedente**
- 2. Esabac storia: comunicazione**
- 3. PAI 2013**
- 4. POF 2013 con definizione del piano di formazione**
- 5. Criteri di accoglienza classi prime – parere**
- 6. Problematica CLIL**

Sono presenti 58 docenti.

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente.

DELIBERA N° 25/2013 - Votanti: 58 – Favorevoli: 44 - Contrari 0 - Astenuti 14

Entrano 4 docenti: Presenti 62.

2. Esabac storia: comunicazione.

Il DS comunica al Collegio dei Docenti quanto ha già ribadito nel precedente collegio a proposito del conversatore di lingua francese mandato direttamente dal Ministero e a carico del medesimo. Indica la necessità di intervenire a sostegno di Esabac per la classe V in quanto il conversatore, non vedente, non è in grado di operare sui testi previsti dalla programmazione. Ricorda tuttavia che il conversatore di madrelingua francese potrà essere utilizzato anche per le conversazioni nelle ore curricolari non Esabac.

3. PAI 2013. Piano annuale per l'inclusione (Allegato 2)

Il DS comunica al Collegio che è in fase di emanazione una ulteriore nuova comunicazione sui BES da parte di MIUR, ma che ad oggi è confermata la necessità di operare sul PAI che fa parte del POF a pieno titolo. Questa Comunicazione tuttavia non è ancora ufficiale, ma dovrebbe prevedere una maggiore definizione di BES con una più dettagliata casistica. IL PAI viene presentato nella formulazione operata dalla prof.ssa Lupi, che prevede punti di forza e di criticità, oltre a risorse coinvolte, alla luce dei riferimenti normativi e procedurali. Quanto già definito nel nostro Istituto evidenzia una buona descrizione di standard importanti. Esce prof.ssa Colombo M. Il DS ricorda che sulla questione la formazione dei docenti è stata già offerta dal nostro Istituto a tutto il personale che deve pertanto essere pronto a riconoscere e a trattare i casi che si evidenziassero in corso d'opera. Si comunica che a tal proposito sono state restituite al provveditorato delle ore di sostegno per casi più gravi di altri Istituti. Il DS chiede ai docenti se vi siano osservazioni a tale proposito. Non essendoci interventi si passa alla votazione.

4. POF 2013 con definizione del piano di formazione.

Interviene a presentare il POF il prof. Falcicola, che ne illustra le diverse parti come l'insieme, già visionato da tutti i docenti a seguito di invio per eventuali ultime precisazioni collegiali in merito. Vengono messe a fuoco le aree progettuali, già varate dal CD nelle precedenti sessioni collegiali, sottolineando punti di continuità e di cesura rispetto alle edizioni precedenti. Il prof. Falcicola fa presente che nel POF verrà inserito un Link che rimanda al PAO stilato dal DS e che fa pertanto parte del POF come in passato. Si sottolinea inoltre che come Funzione strumentale ha come obiettivo di rivedere il sito della scuola per ottimizzarne la fruizione per il POF. Il prof. Falcicola comunica che rimane ancora in sospeso la definizione del numero delle verifiche sommative. Ricorda che soltanto il dipartimento di scienze ha fatto pervenire la loro proposta. Interviene nella discussione la prof.ssa Zanello chiedendo chiarimenti circa la dicitura relativa al numero massimo di verifiche stabilito dai dipartimenti. La prof.ssa Macellaro fa presente che i docenti di lingue da sempre definiscono il numero massimo delle prove, e che comunque i dipartimenti "possono" definire un limite massimo. Questa soluzione non lede infatti alcuna scelta disciplinare. Si passa a definire i criteri di valutazione con griglia annessa. Il DS comunica al Collegio dei docenti che la griglia di valutazione dei quesiti di terza prova del nostro Istituto (soprattutto la griglia per l'esame di stato) presentava delle difficoltà e delle incongruenze nella definizione dei voti. Il DS chiede di ampliare la gamma di valutazione e di rivederla soprattutto alla luce della.

Il prof. Falcicola propone una griglia elaborata alla luce di esperienze anche di altri istituti. Ne deriva una discussione per la quale si evince la necessità di suddividere il voto su vari livelli precisando qual'è il livello della sufficienza, mantenendo la possibilità di dare voti intermedi e di identificare le voci di performance alle quali si possa attribuire un livello magari con una gamma più ampia di possibilità. Infatti, la prof.ssa Pezzimenti comunica che è sempre stato possibile dare voti intermedi e questo deve essere possibile sempre, la prof.ssa Puricelli chiede di aggiungere al livello E della griglia proposta dal prof. Falcicola la voce "Se sintatticamente impreciso", che implica una valutazione più precisa sul piano linguistico. La prof.ssa Zanello chiede spiegazione sulla trasformazione della griglia dai quindicesimi ai decimi. Il DS risponde che la griglia di trasformazione rimane invariata. La prof.ssa Macchi sottolinea che la nuova griglia non scinde i contenuti dalla forma. Entra la prof.ssa Colombo M. La Prof.ssa Mottura concorda con la prof.ssa Macchi sottolineando che valutare con più descrittori risulterebbe di maggiore chiarezza anche per i ragazzi. Il DS comunica la sua perplessità quando verifica delle valutazioni con voto zero (0). Valutare una prova dello studente con voto o punteggio zero è come se lo studente non avesse sostenuto la prova stessa o la avesse lasciata in bianco: solo in questo caso la non valutabilità è espressa con punteggio 'zero'. In caso contrario, ritiene scorretto procedere in tal modo e chiede di precisare che tale valutazione sia possibile solo in presenza di non svolgimento della verifica o di punti di essa. Qualsiasi griglia si adotti, deve contemplare questa riflessione: qualora una prova viene sostenuta, anche nel modo più improprio, sembra impossibile non riconoscere un minimo nella valutazione, ma non la assenza di valutabilità. Il prof. Iervese sottolinea che la griglia è già connotata da un giudizio, e il DS concorda proprio sul fatto che al massimo essa comporta la necessità di una omogeneità interna - di classe e possibilmente di scuola - e una riconoscibilità da parte dello studente delle modalità di attribuzione del voto. Ricorda anche che all'esame di Stato è opportuno arrivare con proprie griglie di valutazione. Il DS sottolinea che nella griglia occorre fare emergere i riferimenti comuni da parte dei docenti. La prof.ssa Palazzo afferma che questa griglia risulta penalizzante dal momento che il livello della sufficienza risultante non corrisponde ai 10/15. Il DS insiste nel chiedere al collegio dei docenti che cosa vuole dire l'attribuzione della valutazione con il voto/punteggio zero. La prof.ssa Pincirolì comunica la propria esperienza affermando che a volte attribuisce il voto 0 ai contenuti ma poi valuta positivamente il resto della produzione. Il DS insiste sulla illegittimità della attribuzione, come ha potuto vedere operare, di punteggio zero su tutte le voci a fronte di risposta data, forse non del tutto in tema e in parte non corretta, ma data e con elementi positivi. Il DS lancia due proposte:

1 - Ritornare alla griglia precedente dichiarando che lo zero si assegna solo in caso di assenza di risposta - 2 - Rivedere la griglia estendendo la fascia di valutazione escludendo lo zero.

DELIBERA N° 27/2013 Docenti presenti 70. Si passa alla votazione: Favorevoli 59 alla seconda alternativa. Astenuti 11 - Contrari 0.

Il DS chiede di votare sulla griglia che porti l'arrotondamento per eccesso della somma dei punteggi nella definizione del voto.

DELIBERA N° 28/2013 Docenti presenti 70 - Favorevole 63 - Astenuti 7 - Contrari 0

Entra prof.ssa Pariani. Docenti presenti 71.

Il DS propone che un gruppo di docenti ridefinisca la griglia e si propongono per questo lavoro di ridefinizione i docenti: prof.ssa Zanello, prof.ssa Mariani, prof.ssa Cerana e prof. Falciola. Il Cd delibera in merito: DELIBERA N° 29/2013 - Docenti presenti 71 - Favorevoli 68 Astenuti 3 Contrari 0. La griglia approvata è parte integrante del POF e in esso rinvenibile.

Il DS passa ad illustrare il Piano annuale di formazione che è inserito nel POF e che riassume azioni già svolte dal mese di settembre e altre richieste dalle aree o dalle reti nelle quali l'Istituto si esprime. Esce prof.ssa Mottura. Viene precisato l'impianto complessivo come sarà presentato den POF dal CD, che delibera pertanto in merito: DELIBERA N° 30/2013 - Docenti presenti 70 - Favorevoli 65 - Astenuti 3 - Contrari 2.

Entra prof.ssa Mottura. Il DS ringrazia il prof. Falciola per il lavoro svolto sul il POF e sottolinea il proprio apprezzamento per il lavoro sull'internazionalizzazione. La prof.ssa Leotta dichiara che nel dipartimento di lettere la programmazione del biennio è stata concretizzata solo negli ultimi giorni e che vi sono delle divergenze al suo interno e chiede al CD di accettare le modifiche apportate estendibili a tutti i bienni liceali. La prof.ssa Capria sottolinea con forza la propria perplessità su quanto accaduto all'interno del dipartimento di lettere: infatti, essendo coordinatore dell'area di lettere delle scienze umane e avendo elaborato il piano di lavoro collegiale, lo ha inviato a tutti ma nessun docente di lettere del classico le ha fatto mai pervenire osservazioni per la definizione e i contenuti del biennio. Sentire invece ora che alcuni docenti del biennio del classico abbiano apportato dei cambiamenti non le sembra essere per nulla corretto. Escono i docenti: Belfiore e Arnaud, soprattutto perché è mancata la condivisione in sede di asse. Il DS sottolinea la necessità di stare nei tempi e nei luoghi istituzionali quando i dipartimenti devono prender delle decisioni. Il DS si unisce alla riflessione, sottolineando che le decisioni non si possono prendere in sedi altre che in quelle di dipartimenti, che sono emanazione diretta del CD e che il tutto deve avvenire nei tempi istituzionali e nota come da parte di molti colleghi di lettere si evidenzia insofferenza su queste modalità di operare dell'ultimo minuto senza condivisione piena di asse. Ritiene a questo punto che nessuna variazione sia possibile se non deliberata nelle sedi deputate e pertanto ritiene che nel POF debbano esser riportate le decisioni prese dalle aree disciplinari così come articolate dal Cd stesso, senza omologazioni dell'ultimo minuto, anche per salvaguardare il lavoro fatto dai colleghi. Tuttavia, sottolinea che l'area di lettere dovrà meglio operare per una maggiore condivisione sulla certificazione delle competenze, che sono le stesse per tutti e non altre per i tre ordini liceali e invita a maggiore collaborazione interna. Inoltre ricorda che la certificazione per competenze non comporta la trasformazione di voti in livelli e che si dovrà in sede di scrutinio dimostrare con verifiche specifiche come si perviene alla attribuzione di livelli di competenza. Insiste inoltre ribadendo che sedi, luoghi, condivisioni e livello metodologico devono essere maggiormente rispettati. Entrano Belfiore e Arnaud.

La prof.ssa Macchi chiede che al saldo dei debiti di agosto si attribuisca a tutti il voto 6 dal momento che la prova è sui saperi minimi. Afferma inoltre che questa proposta è stata inviata via email a tutti i docenti e al DS. Il DS dice che non ha ricevuto nessuna informazione in merito e che . Il DS afferma il proprio disaccordo, anche per la pregiudiziale che questo atteggiamento comporta. Si vota sulla proposta della Prof.ssa Macchi.

DELIBERA N° 31/2013 - Docenti presenti 71 - Favorevole 16 - Astenuti 12 - Contrari 43

La proposta della prof.ssa Macchi non viene approvata.

Si passa all'approvazione del POF, parte integrante come allegato al presente verbale e pubblicato nei prossimi giorni on line, alla luce delle emergenze e delle indicazioni collegiale e del DS: DELIBERA N° 32/2013 Docenti presenti 71 - Favorevoli 57 - Astenuti 14 - Contrari 0

5. Criteri di accoglienza classi prime – parere.

Il DS chiede un parere al collegio in merito anche perché egli opera per non perdere dei posti di lavoro all'interno del nostro Istituto ma anche per rispettare i limiti di capienza dell'Istituto. La delibera spetta comunque al CI e il DS lo ribadisce. Sottolinea che nel territorio della provincia di Varese si sta aprendo un Liceo linguistico sui 4 anni, proposta non indicata ad oggi per la tipologia e le modalità espressive del nostro CD, e fa presente che a Gallarate si aprirà il liceo scienze umane senza il latino, che potrebbe ridurre la nostra utenza. Ricorda ancora che il nostro Istituto possiamo ampliare le classi fino ad un numero di 45 classi e che al massimo per l'anno prossimo potremmo aumentare di tre classi. Il DS afferma che a giorni il Consiglio di Istituto dovrà definire criteri ben definiti per accogliere gli studenti per il prossimo anno scolastico 2013 - 2014. Il DS ricorda che qualora si dovessero superare il numero limite di iscrizioni occorrerà ricorrere ai test di ingresso (per gli studenti che provengono da fuori provincia). Il DS chiede pareri in merito al CD. Il prof. Savati interviene dicendo che a livello amministrativo si pensa di abolire le province, e il DS precisa che tale abolizione riguarda il piano politico ma non amministrativo. Si passa alla consultazione e il collegio dei docenti concorda all'unanimità.

6. Problematica CLIL

Il DS chiede che ogni docente rifletta sul CLIL dal momento che questo ha ripercussioni anche per l'attribuzione delle cattedre. Il prossimo anno il CLIL va a regime su tutte le 9 classi quinte liceali. L'istituto sta per offrire ai docenti la formazione linguistica che pertanto deve essere contemplata.

Esaurito l'o.d.g., i lavori si concludono alle ore 16.30.

